



Call for Papers per la sezione **Focus 1/2026 Studium Educationis**

Infanzie ai margini. Margini di infanzia

Editors: Giuseppina D'Addelfio, Paolo Bonafede

Pensare l'infanzia significa, radicalmente, pensare il margine. Il margine non si configura come semplice periferia o residuo, ma come condizione di possibilità. Come propone Jacques Derrida, è proprio nei *margini* (della filosofia, del testo, del discorso) che si gioca il senso, che si lavora la struttura, che si apre la breccia della *differenza*.

L'infanzia, in questo quadro, abita costitutivamente una zona di frontiera. Essa rappresenta spesso il "margine" dell'adulto, il non-ancora che il *logos* adultocentrico tenta di colonizzare o assimilare. Tuttavia, questo confine non è solo *limes*, barriera che esclude e separa, ma può e deve essere ripensato come *limen*, soglia: uno spazio di attraversamento, di contaminazione e di potenziale inaudito.

Il focus tematico *Infanzie ai margini. Margini di infanzia* intende interrogare questa topologia complessa. Da un lato, si pone l'urgenza di indagare le infanzie ai margini in senso sociale e politico: le infanzie escluse, invisibili, migranti, povertà educative e nuove vulnerabilità che premono sui confini della cittadinanza. Dall'altro, è necessario riflettere sui margini di infanzia: quei confini epistemologici ed esistenziali dove l'infanzia resiste alla codificazione, dove si manifesta come eccedenza, scarto o "resto", inassimilabile alle logiche produttive della società contemporanea.

Il volume 1/2026 di *Studium Educationis* invita dunque a esplorare la dialettica tra inclusione ed esclusione, tra centro e periferia, accogliendo contributi che sappiano declinare il tema attraverso una pluralità di sguardi e metodologie:

- Letture filosofico-pedagogiche del margine, della soglia e dell'alterità infantile; l'infanzia come categoria critica del discorso politico.
- Indagini sulle istituzioni del margine (orfanotrofi, carceri minorili, scuole speciali), sui contesti di frontiera di ieri e di oggi e sulla storia dell'esclusione/inclusione educativa.
- Analisi delle nuove marginalità familiari, delle povertà educative e delle pratiche di *empowerment* nei contesti di frontiera.
- La classe come spazio di negoziazione dei margini; le pratiche di differenziazione didattica; il confine tra norma e "bisogno educativo speciale".
- Indagini sul campo, qualitative o quantitative, che esplorino come i bambini vivono, percepiscono e talvolta sovvertano i margini fisici e simbolici imposti dagli adulti.

L'obiettivo è comprendere se e come la pedagogia possa farsi "scienza dei margini", capace di trasformare la frontiera da linea di esclusione a luogo di incontro e di ri-significazione dell'umano.



Indicazioni pratiche e scadenze

Coautori: Massimo due per contributo.

Abstract: Inviare un abstract di 400 parole ai curatori (giuseppina.daddelfio@unipa.it, paolo.bonafede@unitn.it), secondo il formato presente sul sito della rivista.

Al seguente link il modello per l'abstract:

<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/studium/libraryFiles/downloadPublic/99>

Termine ultimo per l'invio dell'abstract: 26.01.2026.

Notifica di accettazione o rifiuto dell'abstract: dal 22.02.2026.

Articolo Completo: In caso di valutazione positiva dell'abstract, l'articolo completo dovrà essere inviato entro il 10 aprile 2026.

Lunghezza Articoli: Tra 28.000 e 40.000 battute (inclusi spazi, gli abstract di 900 caratteri in italiano e inglese, parole chiave, note e bibliografia).

NOTA BENE: Gli articoli dovranno essere redatti secondo le norme editoriali della rivista (<https://www.pensamultimedia.it/media/9dec1cc.pdf>), per cui si invita:

- a seguire il modello scaricabile al seguente link:
<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/studium/libraryFiles/downloadPublic/101>);

- a caricare il contributo sulla piattaforma OJS, previa registrazione.

Il mancato adempimento degli obblighi di carattere formale preclude valutazioni nel merito.

Revisione: Gli articoli saranno sottoposti a procedura di revisione a doppio cieco (double-blind peer review), che si concluderà entro il 20 maggio 2025.

Pubblicazione: Gli articoli accettati saranno pubblicati nel numero 1/2026 della rivista, prevista in uscita a giugno 2026.